

DAL PROFONDO DEL NOSTRO CUORE

ROBERT SARAH

con

JOSEPH RATZINGER/BENEDETTO XVI

DAL PROFONDO
DEL NOSTRO CUORE

A cura di
Nicolas Diat

Traduzione di
Davide Riserbato



Nota dell'Editore

L'Introduzione – *Perché avete paura?* – e la Conclusione – *All'ombra della Croce* – sono state scritte dal Cardinale Robert Sarah e sono state lette e condivise dal Papa emerito Benedetto XVI.

A tutti i sacerdoti

«Avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare “qua e là da qualsiasi vento di dottrina”, appare come l’unico atteggiamento all’altezza dei tempi odierni. Si va costituendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie»

J. RATZINGER, Omelia pronunciata
nella *Missa pro eligendo Romano Pontifice*, 18
aprile 2005

«Ogni attività deve essere preceduta da un’intensa vita di preghiera, di contemplazione, di ricerca e di ascolto della volontà di Dio»

R. SARAH, *La forza del silenzio.
Contro la dittatura del rumore*,
Cantagalli 2017, p. 35

Nota del Curatore

«Dobbiamo meditare su queste riflessioni di un uomo che si avvicina al termine della propria vita. In questa ora cruciale, non si decide di intervenire con leggerezza»

CARDINALE ROBERT SARAH

Dal profondo del nostro cuore è il titolo molto semplice e commovente che il Papa emerito Benedetto XVI e il Cardinale Robert Sarah hanno scelto per il libro che pubblicano insieme.

Le parole di Benedetto XVI sono rare. Nel marzo 2013, il Papa emerito ha deciso di ritirarsi in un monastero nei Giardini Vaticani. Ha voluto dedicare gli ultimi anni della propria vita alla preghiera, alla meditazione e allo studio. Il silenzio diventava così lo scrigno prezioso di un'esistenza lontana dal frastuono e dalla violenza del mondo. Assai di rado, finora, Benedetto XVI ha accettato di intervenire per esprimere il proprio pensiero su argomenti importanti per la vita della Chiesa.

Il testo qui offerto è, dunque, qualcosa di eccezionale. Non si tratta di un articolo o di appunti raccolti nel corso del tempo, ma di una riflessione magistrale,

insieme *lectio* e *disputatio*. La volontà di Benedetto XVI è chiaramente espressa nella sua *Introduzione*: «Di fronte alla persistente crisi che il sacerdozio attraversa da molti anni, ho ritenuto necessario risalire alle radici profonde della questione».

I lettori più avvertiti non esiteranno a riconoscere lo stile, la logica e la straordinaria pedagogia dell'Autore della trilogia dedicata a Gesù di Nazareth. Il dettato è ben strutturato, i riferimenti abbondanti e il procedere argomentativo finemente cesellato.

Per quale ragione il Papa emerito ha desiderato collaborare con il Cardinale Sarah? I due sono molto amici e intrattengono una regolare corrispondenza per condividere punti di vista, speranze e preoccupazioni.

Nell'ottobre 2019, il Sinodo per l'Amazzonia, un'assemblea di vescovi, religiosi e missionari, dedicato al futuro di questa immensa regione, ha rappresentato in seno alla Chiesa un'occasione di riflessione, nella quale è stato variamente messo a tema l'avvenire del sacerdozio cattolico. Da parte loro, Benedetto XVI e il Cardinale Sarah avevano iniziato a scambiarsi scritti, pensieri e proposte già sul finire dell'estate, per incontrarsi poi allo scopo di conferire la maggior chiarezza possibile alle pagine che ora seguiranno.

Personalmente, sono stato il testimone privilegiato, incantato, di questo loro dialogo. Li ringrazio in-

finitamente per l'onore di essere il curatore di questo volume.

Il testo di Benedetto XVI s'intitola molto sobriamente: *Il sacerdozio cattolico*. Il Papa emerito precisa da subito la sua impostazione: «Alle radici della grave situazione in cui versa oggi il sacerdozio, si trova un difetto metodologico nell'accoglienza della Scrittura come Parola di Dio». L'affermazione è severa, inquietante, quasi incredibile.

Benedetto XVI non ha voluto affrontare da solo una questione così delicata. La collaborazione del Cardinale Sarah gli è parsa naturale e importante. Il Papa emerito conosce la profonda spiritualità del Cardinale, il suo spirito orante, la sua saggezza. Si fida di lui. Nella *Prefazione a La forza del silenzio*, durante la Settimana Santa 2017, Benedetto XVI scriveva: «Il Cardinale Sarah è un maestro dello spirito che parla a partire dal profondo rimanere in silenzio insieme al Signore, a partire dalla profonda unità con lui, e così ha veramente qualcosa da dire a ognuno di noi. Dobbiamo essere grati a Papa Francesco di avere posto un tale maestro dello spirito alla testa della Congregazione che è responsabile della celebrazione della Liturgia nella Chiesa»¹.

¹ BENEDETTO XVI, *Prefazione a R. SARAH, La forza del silenzio. Contro la dittatura del rumore*, Cantagalli, Siena 2017, p. 11.

Da parte sua, il Cardinale Sarah ammira la produzione teologica di Benedetto XVI, la potenza della sua riflessione, la sua umiltà e la sua carità.

L'intento degli Autori è perfettamente restituito in questa affermazione tratta dalla comune *Introduzione* al volume: «La vicinanza delle nostre preoccupazioni e la convergenza delle nostre conclusioni hanno fatto sì che prendessimo la decisione di mettere a disposizione di tutti i fedeli il frutto del nostro lavoro e della nostra amicizia spirituale, sull'esempio di sant'Agostino».

Il quadro è semplice. Due vescovi hanno voluto riflettere. Due vescovi hanno voluto rendere pubblico il frutto della loro eminente ricerca. Il testo di Benedetto XVI è di grande finezza teologica. Quello del Cardinale Sarah possiede un'indubitabile forza catechetica. Gli argomenti si incrociano, le affermazioni si completano, le intelligenze sono reciprocamente stimolate.

Al suo scritto il Cardinale Sarah ha assegnato come titolo: *Amare fino alla fine. Sguardo ecclesiologicalo e pastorale sul celibato sacerdotale*. Ritroviamo in esso il coraggio, la radicalità e la mistica che rendono incandescenti tutti i suoi libri.

Benedetto XVI e il Cardinale Sarah hanno voluto aprire e chiudere questo libro con due testi composti a quattro mani. Nella loro *Conclusione* scrivono: «È urgente, necessario, che tutti, vescovi, sacerdoti e laici, non si facciano più impressionare dai cattivi

consiglieri, dalle teatrali messe in scena, dalle diaboliche menzogne, dagli errori alla moda che mirano a svalutare il celibato sacerdotale».

Evidentemente, il Papa emerito e il Cardinale Sarah non hanno affatto voluto nascondere la propria inquietudine. Conoscono, però, fin troppo bene sant'Agostino, al quale fanno spesso riferimento, per non sapere che l'amore ha sempre l'ultima parola.

Il motto episcopale del Cardinale Joseph Ratzinger era: *Ut cooperatores simus veritatis*, «Noi dobbiamo perciò accogliere in questo modo, per essere collaboratori della verità» (3Gv 8). In questo saggio, all'età di novantadue anni, ha voluto disporsi ancora una volta al servizio della verità. Il motto episcopale del Cardinale Robert Sarah, scelto quando era giovane arcivescovo di Conakry, capitale della Guinea, recita invece: *Sufficit tibi gratia mea*, «Ti basta la mia grazia»; ed è tratto dalla *Seconda Lettera ai Corinzi*, nella quale l'Apostolo Paolo descrive i suoi dubbi, teme di non essere in grado di trasmettere efficacemente l'insegnamento del Vangelo. Dio, però, gli risponde così: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2Cor 12,9).

Vorrei concludere questo pensiero con due citazioni che sento oggi risuonare con forza. La prima è tratta dall'omelia di Benedetto XVI per la Messa di Pentecoste del 31 maggio 2009: «Come esiste un inquinamento atmosferico, che avvelena l'ambiente

e gli esseri viventi, così esiste un inquinamento del cuore e dello spirito, che mortifica ed avvelena l'esistenza spirituale». La seconda è tratta da *Il portico del mistero della seconda virtù* di Charles Péguy: «Quello che mi stupisce, dice Dio, è la speranza. Non me ne capacito. Questa piccola speranza che ha l'aria di non essere nulla. Questa bambina speranza»².

Ricercando nel profondo del loro cuore, Benedetto XVI e il Cardinale Robert Sarah hanno voluto allontanare questo inquinamento e aprire le porte alla speranza.

Nicolas Diat

Roma, 6 dicembre 2019

² CH. PÉGUY, *Il portico del mistero della seconda virtù*, in ID., *I misteri*, Jaca Book, Milano 2007⁵, p. 165.